

ALBO



Deliberazione n. 98

del 28/07/2017

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'apertura dello sportello di prossimità. Atto d'indirizzo.

L'anno duemidiciassette addì ventotto del mese di Luglio
alle ore 12.15 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si é riunita la Giunta
Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	BONELLI	Luigi Salvatore	X		SINDACO - Presidente
2	GEMMELLARO	Francesca	X		Vice Sindaco - Presidente
3	CASTELLO	Giuseppe Mario		X	Assessore
4	ZAPPIA	Ferdinando	X		Assessore
5	BONOMO	Graziano Ivan		X	Assessore

Presiede il Sig. dott. luigi Bonelli Sindaco Vice Sindaco
del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale Sig. ra dott.ssa Mara Zingale
Il Presidente, constatato che il numero dei presenti é legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a
deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Proposta di deliberazione di GC nr del

Oggetto: avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'apertura dello sportello di prossimità – atto d'indirizzo

La GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- ai sensi dell'art 3 c. 2 del D.Lgs. 267/00 il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e ne promuove lo sviluppo;
- ai sensi dell'art 1 c. 2 dello Statuto Comunale, il Comune promuove il progresso civile, sociale ed economico, garantendo la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed alla vita amministrativa dell'Ente;
- ai sensi dell'art 2 c 1 e 3 dello Statuto, il Comune svolge la propria azione nell'interesse dei cittadini e tutela i diritti della persona, tenendo conto delle esigenze politiche, sociali e culturali del luogo, promuove tutte le iniziative sociali che favoriscono lo sviluppo della persona e garantiscono l'esercizio ed il godimento di tutti i diritti costituzionalmente garantiti;

Atteso come negli ultimi anni la comunità nicosiana ha assistito al depauperamento dei servizi pubblici esistenti sul territorio, per la chiusura ed il trasferimento di molte istituzioni, ultimo, anche se non in ordine di importanza, il Tribunale, trasferito nel comune capoluogo di provincia, soppresso in seguito all'emanazione della Legge delega 2011, n. 148 e dei Decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155 *"Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148"* e n. 156 *"Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148"* ;

Preso atto come la situazione viaria e di collegamento, tramite i mezzi di trasporto pubblico locale, rende difficile gli spostamenti per raggiungere il comune capoluogo o altri grossi centri sedi di servizi pubblici ed istituzionali, penalizzando i cittadini che già vivono una situazione di disagio per la collocazione geografica, economico- sociale del territorio;

Considerato come tutti i cittadini italiani godono degli stessi diritti e non possono essere penalizzati per la zona geografica o per la residenza anagrafica in un territorio piuttosto che in un altro;

Evidenziato come la soppressione del Tribunale di Nicosia, oltre che avere ricadute negative sull'economia cittadina, già colpita dalla chiusura di altre attività istituzionali, per il venir meno dell'afflusso giornaliero dai comuni vicini che usufruivano dei servizi offerti dagli uffici soppressi, penalizza i cittadini nicosiani che, per godere dei servizi attinenti alla giustizia, dovranno recarsi ad Enna con tutti i disagi che, in termini di viabilità e trasporti, ne derivano;

Atteso come il Comune di Nicosia, in un'ottica di gestione efficace ed efficiente degli Uffici giudiziari, possa trarre un positivo alimento dalla leale collaborazione di tutti gli organi e poteri a vario titolo coinvolti nell'organizzazione amministrativa delle strutture e, soprattutto, dal forte coinvolgimento del Comune medesimo per le situazioni relative al proprio territorio;

Ricordato come il Comune di Nicosia, in seguito alla soppressione del Tribunale, ha mantenuto l'ufficio del Giudice di Pace, anche se con oneri a carico del Ministero di Grazia e Giustizia, collocato nei locali dell'immobile prima adibito a Tribunale di proprietà comunale;

Evidenziato come in alcune Regioni, tra cui la Regione Friuli Venezia Giulia, in seguito alla soppressione di tribunali minori, come quello del comune di Tolmezzo, tramite un accordo di collaborazione tra Regione, Ministero e Comune, si è attivato lo "sportello di prossimità" in luogo degli uffici giudiziari soppressi, proprio per fornire servizi ai cittadini penalizzati dalla chiusura degli uffici giudiziari;

Considerato che il Comune di Nicosia, in un'ottica di perseguimento della riduzione dell'impatto generato dalla soppressione del Tribunale, operando in stretta collaborazione con il Ministero anche attraverso la Corte d'Appello di Caltanissetta ed il Tribunale di Enna accorpante, intende attivare presso l'Ufficio del Giudice di Pace, collocato nella sede dell'ex Tribunale di Nicosia lo "sportello di prossimità" circondariale avente competenza sull'intero territorio dell'ex circondario del Tribunale di Nicosia, con finalità informative e di acquisizione e trasmissione di atti e di documenti, in grado di consentire all'utenza di presentarli e depositarli e di verificare lo stato della procedura relativamente alla materia della volontaria giurisdizione, nonché più in generale, ai procedimenti pendenti avanti al Tribunale di Enna od alla Procura della Repubblica presso il medesimo Tribunale, compatibilmente con le esigenze organizzative degli uffici accorpanti, senza escludere eventuali ulteriori funzioni da concordarsi dopo un periodo di sperimentazione dello "sportello base";

Ritenuto opportuno concorrere alla realizzazione di questo "sportello di prossimità" per i cittadini, presso la città di Nicosia, in grado di fornire informazioni di base e ogni altro strumento di facilitazione per l'accesso ai servizi giudiziari, anche mediante installazione di una postazione per l'accesso assistito al Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia e, segnatamente, nelle seguenti materie: 1) amministrazioni di sostegno; 2) interdizioni e inabilitazioni; 3) adozioni di minori; 4) accettazioni e rinunce all'eredità; 5) formazione di inventari successori, di tutela e di curatela; 6) strumenti di composizione delle controversie alternativi alla giurisdizione, senza escludere eventuali ulteriori funzioni da concordarsi dopo un periodo di sperimentazione dello "sportello base";

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale nr 41 del 24 c.m., nella quale l'organo di indirizzo ha espresso la volontà di operare per avviare l'iter per attivare lo sportello di prossimità;

Ritenuto, nell'interesse della comunità amministrata, avviare l'iter per verificare la possibilità di attivare sul territorio lo sportello di prossimità, intraprendendo contatti con il Ministero per studiare in collaborazione le azioni da intraprendere per l'apertura dello "sportello di prossimità";

Dato atto che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ritenuto opportuno contribuire, in base al principio di leale collaborazione, al miglioramento dell'organizzazione amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio, prevedendo intese ed iniziative comuni secondo i principi e le finalità della normativa vigente, nell'esercizio del ruolo tipico del Comune quale ente esponenziale degli interessi della collettività, partecipe ed interessato a che l'attività giudiziaria possa svolgersi in modi efficienti e che ai cittadini sia assicurato un efficace servizio giustizia;

Auspicato come, in una fase successiva, come già avvenuto in altre Regioni italiane, possa coinvolgersi anche la Regione Siciliana affinché, anche attraverso la Corte d'Appello di Caltanissetta, in relazione a progetti particolari segnalati alla e dalla medesima Corte, finalizzati a produrre migliori livelli di servizio in termini di efficacia e qualità per il cittadino nel settore della giustizia, valuteranno congiuntamente le caratteristiche progettuali e gli oneri derivanti, anche per definire i rispettivi compiti operativi nell'eventuale successiva realizzazione;

Evidenziato come, in questa fase, si tratta soltanto di manifestare la volontà, già espressa anche dal Consiglio, di intraprendere contatti con il Ministero per verificare la possibilità di aprire sul territorio lo "sportello di prossimità" avviando il relativo iter, rendendo disponibili alcuni spazi presso l'ufficio del Giudice di Pace immobile di proprietà comunale, senza ulteriori spese ed oneri,

che, saranno, eventualmente successivamente concordati tra le parti, previo passaggio in Consiglio Comunale e subordinatamente all'avvio del regolare procedimento amministrativo contabile per l'assunzione della spesa;

Ritenuto l'atto di propria competenza e prescindendo dalla acquisizione dei pareri tecnici e contabili trattandosi di atto che assume la natura di manifestazione di volontà dal quale, in questo momento non derivano spese né riflessi diretti o indiretti a carico dell'Ente e che ove dovessero essere necessari per l'attivazione dello sportello in questa fase non sono quantificabili né determinabili, poiché dovranno essere concordati e definiti con il Ministero una volta accolta la proposta del Comune;

DELIBERA

1. Di manifestare la volontà, già espressa anche dal Consiglio, con la delibera citata in premessa, di intraprendere contatti con il Ministero di Grazia e Giustizia, per verificare la possibilità di aprire sul territorio lo "sportello di prossimità" avviando il relativo iter;
2. di dare atto che ove il Ministero dovesse accogliere la proposta dell'Amministrazione Comunale si procederà con la stipula di apposita convenzione, ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nella quale saranno disciplinati i rapporti tra le parti;
3. di dare atto, altresì, che in questa fase, si intraprendono contatti ufficiali con il Ministero, rendendo già disponibili spazi presso l'ufficio del Giudice di Pace, immobile di proprietà comunale, e dunque senza ulteriori spese ed oneri. Mentre le ulteriori eventualmente successivamente saranno concordati tra le parti, con passaggio in Consiglio Comunale e sottoposte all'avvio del regolare procedimento amministrativo contabile per l'eventuale assunzione della spesa;
4. Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 31/07/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 31/07/2017, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Il Responsabile della Pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il 28-07-2017

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
 a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
 per copia conforme all'originale;

Nicosia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE